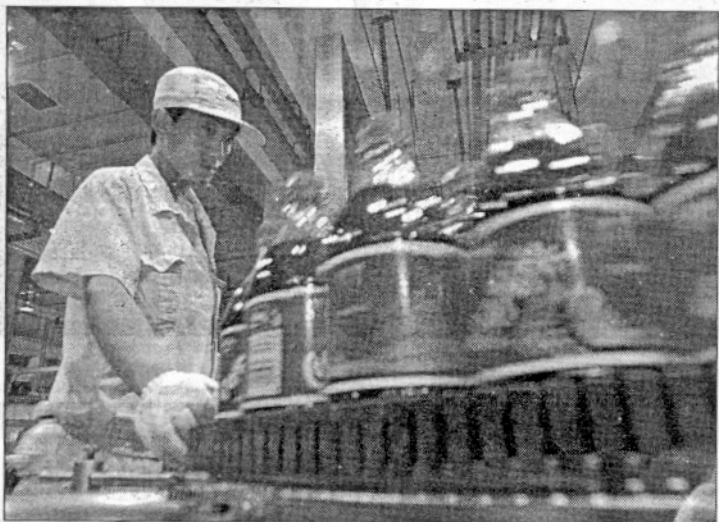


LA CURIOSITA' Prima del concerto

Diecimila volantini per protestare contro la Coca-Cola

In azione il gruppo di boicottaggio



GLOBAL
Produzioni internazionali della celebre bibita. Stasera una pacifica contestazione alle Cascine

La lattina rossa è inconfondibile, ma le linee bianche della scritta si curvano in modo diverso dal solito e dopo il tradizionale *Coca* compare l'inquietante *Kills* (uccide).

E' l'adesivo che gli aderenti alla Rete di boicottaggio cocacola distribuiranno stasera di fronte ai cancelli del Parco delle Cascine, prima del concerto organizzato dall'azienda di Atlanta in collaborazione con l'emittente Mtv. «Vogliamo far sapere alla gente che decine di sindacalisti colombiani sono stati uccisi negli ultimi anni da bande paramilitari, e dietro questi fatti ci sarebbero interessi della Coca-Cola». Vincenzo De Alfieri, del bar Autogestito della facoltà di Lettere, che ha promosso la mobilitazione per il concerto di stasera, non usa mezzi termini per spiegare il motivo della protesta. «In Colombia — precisa —, dove ha sede la maggior parte delle fabbriche della Panamco, l'azienda che si occupa del processo di imbottigliamento della Coca-Cola in Sudamerica, la multinazionale americana sta portando avanti un'opera di desindacalizzazione che parte dalle minacce e arriva a ben altro. Tre dirigenti sindacali che avevano denunciato la situazione in Europa sono stati assassinati il 5 agosto nel municipio di Saravena».

Solo l'ultimo episodio di una spirale di

fieri: «Anche l'ufficio per i Diritti Umani dell'Onu, nel suo rapporto del 2002, pur non pronunciandosi riguardo ai mandanti, esprime preoccupazione per l'impunità che circonda gli assassini dei sindacalisti». L'obiettivo della protesta, spiega il rappresentante del Bar Autogestito, sarà svelare alla gente quello che accade in Colombia: «Vogliamo solo informare. Non abbiamo intenzione di provare ad impedire il concerto, nè di attuare forme di protesta spettacolari come striscioni o presidi. Distribuiremo diecimila adesivi come simboli di protesta, e altrettanti volantini in cui riveliamo come la Coca Cola si comporta nei confronti dei nostri dipendenti». Una manifestazione tranquilla, che però dovrebbe contare su un numero record di aderenti: «Crediamo che sarà la più grande tra quelle organizzate in Italia in occasione delle altre date dei concerti. Ci hanno già garantito la loro adesione circa 150 persone, più moltissime associazioni, tra cui Arci, Rete Lilliput, Giovani comunisti, Studenti di sinistra, Wwf e Social Forum Toscana». Proprio quest'ultima associazione ha legato la protesta al territorio: «La sponsorizzazione della Coca-Cola urta simbolicamente la città che ospitò il Social Forum e che ricerca stili di vita diversi da quelli imposti dalle multinazionali».